

15 Maggio 2011

BOLLETTINO

N°32

via imbonati 33, 20159 milano



PROCOL HARUM

A Whiter Shade Of Pale

(Lyrics Keith Reid)

We skipped the light Fandango
turned cartwheels 'cross the floor
I was feeling kind of seasick
but the crowd called out for more
The room was humming harder
as the ceiling flew away
When we called out for another drink
the waiter brought a tray

And so it was that later
as the Miller told his tale
that her face,
at first just ghostly
turned a whiter shade of pale

She said there is no reason
and the truth is plain to see
But I wandered through my playing cards
and would not let her be
one of sixteen vestal virgins
who were leaving for the coast
And although my eyes were open
they might just as well've been dosed

And so it was that later
as the Miller told his tale
that her face,
at first just ghostly
turned a whiter shade of pale

Un'Ombra Più' Bianca Del Pallido

(trad. F. Venturi e V.L. Mieli)

*Ignorammo il leggero Fandango
carrelli rotanti per tutto il pavimento
avevo una specie di mal di mare
ma la folla non ne aveva abbastanza
La stanza ronzava al punto
che il tetto quasi volava via
Quando abbiamo chiesto un altro drink
il cameriere portò un rassoio*

*E fu così che più tardi
appena raccontata la sua storia
la faccia della magnaia,
dapprima spettrale,
si fece un'ombra più bianca del pallido*

*Lei disse: «non ce n'è motivo
e nuda e cruda è la verità»
ma io già vagavo tra le mie carte da gioco -
e non l'avrei mai lasciata essere
una delle sedici vestali
in partenza per le coste -
e anche se tenero gli occhi aperti
potevano benissimo restare chiusi*

*E fu così che più tardi
appena raccontata la sua storia
la faccia della magnaia,
dapprima spettrale,
si fece un'ombra più bianca del pallido*

15 Maggio 2011

BOLLETTINO

N°32

via imbonati 33, 20159 milano